

Kramer, i cent'anni del maestro che faceva cantare tutta l'Italia

Dal paese natale appello alla Rai: «Aiutateci a ricordarlo»



DAL NOSTRO INVIATO

RIVAROLO MANTOVANO (Mantova) — La mamma che insegna al figlio a canticchiare «Nella vecchia fattoria» deve essere grata a un signore nato cento anni fa. E chiunque la mattina sotto la doccia si metta a fischiettare «Domenica è sempre domenica» oppure «Pippo non lo sa», deve dire grazie alla medesima persona. Grazie a Gorni Kramer, il musicista entrato in pianta stabile nell'immaginario popolare italiano, e grazie ai suoi concittadini di Rivarolo Mantovano, il paese di 3 mila abitanti dove il maestro nacque (morì a Milano nel '95) che sono al lavoro per celebrare la ricorrenza come merita.

Francesco Kramer Gorni (questo era il suo vero nome, Kramer è il nome che il padre gli aggiunse in onore del campione di ciclismo Frank Kramer) è figura che solo chi ha i capelli bianchi oggi ha nella memoria. Ma basta scorrere l'elenco dei 107 brani musicali registrati alla Siae a suo nome per capire al volo co-

Il testimone

«Portava qui tutti i cantanti più noti dell'epoca a tenere concerti in piazza: non dimenticò mai la sua gente»

me questo artista sia patrimonio anche delle generazioni arrivate dopo. Gli esordi della radio, poi quelli della tv, il boom delle commedie musicali firmate Garinei & Giovannini, il sodalizio musicale con il Quartetto Cetra sono le tappe di una carriera che regalò vasta popolarità a Gorni Kramer.

Rivarolo gli è riconoscente anche perché in tutte le apparizioni televisive il maestro non dimenticava mai di citare il borgo natìo. Ma non si trattava di ipocrisia. «Quando era all'apice della popolarità ogni estate lui organizzava sulla piazza del paese un concerto invitando le stelle musicali dell'epoca» ricorda Clemente Sala alla guida della Biblioteca del paese e ora impegnato nell'organizzare le manifestazioni commemorative. E' capitato così che il Quartetto Cetra e Johnny Dorelli, Betty Curtis e Arturo Testa piuttosto

Le 10 migliori canzoni

La 10 più belle canzoni di Gorni Kramer nel giudizio di Andrea Laffranchi, «firma» musicale del *Corriere della Sera*

- 1) Un bacio a mezzanotte
- 2) Pippo non lo sa
- 3) Soldi
- 4) Nella vecchia fattoria
- 5) Crapapelada
- 6) Domenica è sempre domenica
- 7) Concertino
- 8) Donna
- 9) In un palco della Scala
- 10) Merci beaucoup

che Fred Bongusto abbiano fatto tappa nel paesino mantovano per rendere omaggio al maestro e dar vita a genuine feste popolari. «Ci sono numerose foto — ricorda ancora Sala — che ritraggono Gorni Kramer a un tavolo della festa patronale piuttosto che di quella dell'Unità mente gioca a carte con qualche compaesano in canottiera, davanti a una bottiglia di lambrusco. Perché lui il legame con questi luoghi lo sentiva davvero, tanto che a Rivarolo ha sempre conservato una bella casa dove tornava spesso».

La musica è moneta corrente in questi paesi della Bassa Padana. Il padre di Kramer, che qui tutti chiamavano «il Gallo» era a sua volta suonatore di fisarmonica: girava tutte le piazze per accompagnare le feste popolari o gli spettacoli itineranti di teatro. «Credo che ricordare Gorni Kramer — ecco ancora il responsabile della biblioteca — sia doveroso per l'eredità che ha lasciato a tutta l'Italia. E' stato lui uno tra i primi a importare in Italia il jazz ed è stato lui a fonderlo con la tradizione

Mister K

Nella piazza di Rivarolo è spuntata una grande «K» avvolta da un pentagramma: è l'omaggio di un artista locale a Gorni Kramer. Qui negli anni 50 e 60 si esibivano le più famose stelle della musica (Cavicchì)



La scheda

Il vero nome

Francesco Kramer Gorni nasce a Rivarolo Mantovano il 22 luglio del 1913. Contrariamente a quanto si pensa (e si dice), il nome proprio del musicista è



Kramer, voluto dal padre, tifoso di Frank Kramer (1880-1958, nella foto sotto), ciclista americano campione del mondo di velocità nel 1912



La carriera

Impara a suonare la fisarmonica dal padre, a sua volta musicista. Si iscrive al Conservatorio di Parma, dove si diploma nel 1930. Esordisce da giovanissimo in alcune orchestre di musica popolare ma è presto attratto dal jazz. Gorni Kramer Firmerà migliaia di canzoni e le musiche di dodici commedie musicali di Garinei e Giovannini. Muore a Milano il 26 ottobre 1995

locale della fisarmonica; a pensarci, unire i suoni di New Orleans con quelli delle canzonette della pianura è stato davvero un colpo da maestro». Un colpo che però rischiò di troncargli sul nascere la carriera di Gorni Kramer. Uno degli aneddoti più curiosi della biografia del musicista è infatti legato al successo riscosso dalla canzone «Crapapelada» che il maestro firmò a metà degli anni '30: non solo il brano era dichiara-

tamente jazz (inviso al regime fascista) ma in molti colsero nel grottesco personaggio col testone calvo preso in giro dalla canzone un'allusione a Benito Mussolini.

Ma adesso si tratta di far rivivere e conoscere il genio di Rivarolo. «Le occasioni non mancano — riferisce Dario Sanguanini, altro rivarolese impegnato nella stesura del programma che avrà il suo clou a primavera —; tanto per cominciare nelle biblioteche conserviamo una gran quantità di spartiti e foto originali di Gorni Kramer. Vorremmo digitalizzare tutto il materiale per renderlo disponibile e consultabile a un numero il più ampio possibile di appassionati. E poi ci piacerebbe avere un aiuto dalla Rai, per cui Kramer lavorò a lungo e che conserva sicuramente moltissimi filmati d'epoca».

Certo, resterebbe un concerto, da allestire nella piazza di Rivarolo proprio come quelli che Gorni Kramer metteva in piedi ai bei tempi. Ma appunto di talenti così ne nasce uno ogni secolo e quelli di Rivarolo da soli temono di non farcela. E dunque, se qualcuno dei tanti che fischiettano ancora «Pippo non lo sa» in segno di gratitudine volesse farsi avanti...

Claudio Del Frate

© RIPRODUZIONE RISERVATA